

Primo Piano - *Onu, 3,4 miliardi di persone nel mondo senza servizi igienici sicuri: a rischio soprattutto donne e ragazze*

Roma - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il segretario generale Antonio Guterres: "Per centinaia di milioni di donne significa affrontare pericoli che vanno dalla mancanza di privacy alle aggressioni".**

Sono ancora 3,4 miliardi nel mondo, pari a circa quattro individui su dieci, le persone prive di accesso a servizi igienici gestiti in sicurezza. Una crisi globale che presenta un conto particolarmente salato per donne e ragazze, esposte quotidianamente non soltanto a gravi patologie ma anche al pericolo di violenze. È l'allarme lanciato dalle Nazioni Unite alla vigilia del World Toilet Day, la Giornata mondiale dei servizi igienici che si celebra domani, 19 novembre, e che nell'edizione 2026 pone al centro proprio il legame tra infrastrutture igienico-sanitarie e parità di genere. I numeri diffusi dal Palazzo di Vetro fotografano una situazione ancora drammatica: nel pianeta 354 milioni di persone sono tuttora costrette a defecare all'aperto, con pesanti ripercussioni sulla salute pubblica e sull'incolumità personale. La combinazione tra acqua non potabile e carenze igieniche continua inoltre a provocare ogni giorno il decesso di circa mille bambini di età inferiore ai cinque anni. Secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, mantenendo l'attuale ritmo di intervento, nel 2030 saranno ancora tre miliardi gli abitanti della Terra privi di strutture igieniche adeguate. L'impatto di questa emergenza non si distribuisce però in modo uniforme sulla popolazione. Per la componente femminile, l'assenza di bagni sicuri e accessibili comporta infatti una maggiore vulnerabilità alle malattie e al rischio di aggressioni, oltre a una sistematica violazione della riservatezza personale. Una privazione che innesca un vero e proprio effetto domino, finendo per compromettere concretamente l'esercizio di diritti fondamentali come la tutela della salute, la frequenza scolastica e l'accesso al lavoro. Sulla necessità di colmare questo divario si è espresso con forza il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, nel suo messaggio ufficiale diffuso per la ricorrenza: "Per donne e ragazze, avere servizi igienici sicuri può fare la differenza tra pericolo e sicurezza, tra stigma e dignità, tra malattia e salute". Il numero uno delle Nazioni Unite ha poi ribadito la portata quotidiana di questa emergenza sui diritti femminili: "In tutto il mondo, la mancanza di servizi igienici o di strutture sufficientemente sicure per centinaia di milioni di donne e ragazze significa affrontare ogni sorta di rischio, dalla mancanza di privacy ad aggressioni".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026